

# IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gestore: Comunità, Neurologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea...  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato costerà 10.

### ABBONAMENTO.

Questo giornale si pubblica in Udine, in via Prefettura N. 6, e nel Regno.  
Anno L. 18  
Semestre L. 8  
Trimestre L. 4  
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 28  
Semestre L. 14  
Trimestre L. 7  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separato costerà 5.

## IL PROCESSO PICQUART

Tutti i giornali segnalano un crescendo di agitazione nei circoli politici e parlamentari francesi in seguito all'ordinanza del governatore di Parigi, generale Zurlinden, che rinviava il colonnello Picquart davanti ad un Consiglio di guerra, dietro l'accusa di falso uso sciolto di falso o rivelazione ad estranei di documenti segreti interessanti la difesa nazionale.

Il documento falso sarebbe quella cartolina - chiamata *petit-bleu* dal colore della carta - che il colonnello Schwartzkopfen aveva scritto al maggiore Esterhazy, poi stracciata e gettata in un cestino, forse per un pontoniere di cui scriveva. Quel documento, che nell'altro provava se non le relazioni dell'Esterhazy con l'addetto militare dell'ambasciata germanica, raccolto da un confidente e rimesso al Picquart, quando questi dirigeva l'ufficio d'informazioni, fu ricostruito e fotografato, aprendo la via, nell'animo del valoroso colonnello, al sospetto che l'Esterhazy potesse essere l'autore del *bordereau*, invece del già condannato Dreyfus.

Quel *petit-bleu* ha perduto però la sua importanza. Oramai non vi ha più dubbio che l'autore del *bordereau* è stato l'Esterhazy. Il sequestro ultimamente operato di una voluminosa corrispondenza del famigerato maggiore, punto riguardante l'affare Dreyfus, scritta su una carta identica a quella del *bordereau* e in epoca antecedente a quella del *petit-bleu*, conferma il potere capitano; anche se non ci fossero cento altri indizi o prove, sarebbe più che sufficiente a dimostrare la verità.

Ma lo stato maggiore francese non abbandona facilmente le sue vittime. Egli che sente affugiarsi di mano la preda relegata su lo scoglio di Calouna, vuole almeno un'altra vittima, ed il suo odio ora si concentra contro il Picquart. Se Dreyfus uscirà dalla galera, almeno lo sostituirà il suo salvatore.

Lo stato maggiore, dominato soltanto dalle sue mille passioni, pare non s'avvegga dell'imponente cambiamento avvenuto da un anno nell'opinione pubblica. Non siamo più all'epoca del processo Dreyfus, quando bastava l'agitarsi di un piumetto per produrre un enorme impressione e la parola di un generale era creduta come vangelo. Nel pubblico la luce è ormai stata fatta e non si attende altro che essa venga proclamata in modo legale dalla Cassazione.

Si comprende, quindi, come l'annuncio impravviso che il Picquart, era stato rimandato, sotto delle imputazioni assurde, davanti ad un Consiglio di guerra sciolto dal generale Zurlinden, dopo aver subito tre mesi di cella, abbia profondamente commosso tutti quanti. La figura nobile, luminosa, del Picquart, il quale ha tutto sacrificato per la causa della verità e della giustizia, a questa ora giganteggia nella coscienza pubblica, e questa non è per niente dispo-

sta a lasciarlo condannare per orbe. È ben naturale che una condanna del Picquart sarebbe moralmente impossibile quando, giunta al termine della sua faticosa inchiesta, la Cassazione avesse ordinato la revisione del processo Dreyfus. Perciò, lo stato maggiore, dopo aver tonato in segreto, per libidine di vendetta, il Picquart, tutto ad un tratto indico il nuovo processo e prepara una nuova infamia.

Ma, questa volta, siamo convinti che la ciambella non riuscirà col buco. La Camera ed il Senato, una, concorde, ammirabile, pensano, alle difese, e se la lettera della legge, portata allo stato maggiore di poter compiere un'impunità il nuovo attentato, la legge potrà sempre modificarsi sottraendo la vittima designata ai suoi carnefici in veste di giudice.

Il Governo francese, volendo restare nella più scrupolosa legalità, esita, a quanto pare, a farla finita con le insidie dello stato maggiore; ma l'opinione pubblica - onnipotente quando difende una causa giusta - saprà bene costringerlo a trovare quanto occorre per evitare una nuova e maggiore iniquità. Dacché, se è ammissibile la buona fede nella condanna di Dreyfus, questa volta ci troviamo in presenza di un partito preso, di una iniquità senza nome.

## Le riforme all'imposta di ricchezza mobile

Il progetto dei ministri Carcano e Vacchelli per modificazioni alle leggi d'applicazione d'imposta sui redditi di ricchezza mobile, fu distribuito martedì sera alla Camera e verrà discusso questa mattina negli Uffici.

La relazione lunghissima che precede il progetto rileva questo essere la fazione d'altri due progetti degli ex-ministri Brauca e Rudini sulle modificazioni dell'imposta di ricchezza mobile e sgravio e riduzione di tributi, ma contenere soltanto le parti ritenute buone degli stessi progetti, con alcune modificazioni ed aggiunte.

Il progetto non mira ad aggravamento fiscale, quindi non porterà alcun aumento nell'entrata.

Il progetto si compone di ventidue articoli.

I primi tre articoli sono diretti a temperare il rigore dell'imposta dove si confonderebbe cogli aggravii fondiarii, e a favorire lo sviluppo ed il progresso dell'industria agraria anche nei suoi sviluppi accessori.

Gli articoli 4 e 5 favoriscono l'impianto e l'iniziale svolgimento delle industrie manifatturiere.

Gli articoli 6 e 7 si riferiscono al trattamento da farsi o alle mercedi

degli operai, ed all'eliminazione della duplicazione di imposta.

Gli articoli 8, 9 e 10 contengono disposizioni per alleviare i minori contribuenti della categoria B e C.

Gli articoli 14, 15, 16 e 17 tengono a disciplinare le contestazioni dei contribuenti, in favore dei contribuenti stessi.

Gli articoli 18, 19, 20, 21 e 22 mirano ad abolire meglio la tassazione dell'imposta compresa nei ruoli, o a diminuire la spesa attuale nelle restituzioni, in causa d'inesigibilità.

La relazione conclude dicendo che il progetto migliorerà l'ordinamento tributario, che non comporta ulteriori dilazioni.

## La beneficenza italiana a Trieste

Col titolo « Trent'anni di vita dell'Associazione italiana di beneficenza », è uscito a Trieste un opuscolo, nel quale sono raccolti interessanti cenni sulla benemerita Associazione, la quale si costituiva in quella città il 13 giugno 1868, col modesto capitale di fiorini 4500, che il 28 febbraio 1898, alla chiusura della trentesima gestione annuale, si era trasformato in una rendita annua di lire 18.153.

Una serie di pubblicazioni, incominciata nel 1873, è proseguita nel 1884 e nel 1888 per cura del compianto cav. Alberto Tanzi, illustrò i primi vent'anni di vita dell'Associazione registrandone ogni particolare degno di nota. Essa le valso una medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale di Torino nel 1884, ed altra medaglia d'argento, accompagnata da un premio di mille lire, all'Esposizione Nazionale di Palermo nel 1892. In questi giorni poi, una raccolta di ventinove Resoconti annuali inviata all'Esposizione Nazionale di Torino, fece sì che una medaglia d'oro aumentasse il numero delle distinzioni ottenute dalla benemerita Società, la quale sussidia ogni anno non meno di quindicimila poveri.

L'opuscolo enumera i vari fondi speciali creati in seno alla Società in occasione di avvenimenti lieti o luttuosi per l'Italia. Così il « Fondo Vittorio Emanuele II », istituito sotto il peso dell'immane dolore che produsse l'annuncio della morte del primo Re dell'Italia risorta, mediante una sottoscrizione pubblica, che in pochi giorni produsse la bella somma di 35.000 lire. Così il « Fondo Giuseppe Garibaldi », creato alla morte del popolare eroe dei due mondi; così il « Fondo Umberto I » a favore di coscritti indigenti; il « Fondo Giuseppe Murati » per borse di studio; il « Fondo Margherita di Savoia », istituito dal generoso filantropo barone Rosario Curò, in reverenza alla memoria del compianto suo genitore. Inoltre la morte del duca d'Aosta,

lo nozze d'argento dei reali d'Italia, il matrimonio del principe di Napoli, e contemporaneamente il cinquantesimo anniversario dello Statuto Albertino, lasciarono tutti visibili tracce nell'introito della filantropica Associazione.

La festa annuale di beneficenza, che consistette dapprima in Vigilioni mascherati alla mezza Quaresima, tramutata poi in Concerti, che costituirono pure avvenimenti artistici, e da qualche anno ridiventano Veglione mascherato durante il carnevale, fornisco a Trieste tutta l'occasione di dimostrare la sua pronta ed affettuosa generosità. Essa ha dato nel trentennio un introito netto da spese, di 250.000 lire. I legati e i doni in danaro raggiunsero la cifra di 237.500 lire: quelli in titoli, di lire 110.000.

Gli esborsti assosero nel trentennio a lire 608.000. Di rendite sicure la Società dispone ora annualmente di fiorini 10.750 costituiti da circa 8000 fiorini di sussidio del capitale, fiorini 1350 di sussidio governativo, e di 1200 di canoni dei soci, o fiorini 2000 reddito del Legato Gagliardo. Per raggiungere la spesa di fiorini 17.000 circa, avutasi negli ultimi anni, mancano 6500 fiorini, ai quali deve provvedere ogni anno la generosità dei benefattori.

Interessante opuscolo resta infine l'elenco dei direttori dell'Associazione durante il trentennio, e tre tabelle dimostranti per ciascun decennio i proventi, gli esborsti e il possesso in titoli di rendita dell'Associazione.

## Il progetto di legge sui Prefetti

Il progetto di legge riguardante i prefetti, che venne già distribuito in Senato, dispone che i prefetti possano collocarsi a disposizione, quando i bisogni del servizio lo richiedano, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, per un periodo non eccedente sei mesi. Quando questo termine sia trascorso senza che i prefetti abbiano avuto una destinazione ad un determinato ufficio, essi saranno collocati in aspettativa, quindi, in disponibilità o riposo.

Ai prefetti attualmente a disposizione, senza ufficio, determinato, si applicherà la nuova legge un anno dopo la sua promulgazione.

## Il programma di Palumbo

Il programma del ministro della marina, on. Palumbo, per quest'anno, è di affrettare l'allestimento delle navi *Saint-Bon ed Emanuele Filiberto*, già varate di sollecitare la costruzione delle navi *Benedetto Brin, Agordat, Coati, Regina Margherita, Ferruccio*, che sono in cantiere; e di ordinare nove contro-torpediniere, tre navi di trasporto, alcuni rimorchiatori cisterna, e impostare in cantiere due nuovi incrociatori.

## Roma bassa sott'acqua

Roma 30 - Una pioggia torrenziale, durata tutta la notte, ha allagato le cantine ed anche alcuni pianteroni

della città bassa, abitati da famiglie povere. Fuori porta si lamentano d'anni rinvanti; parecchie famiglie di coattini dovettero sfuggire; altre si sono rifugiate nelle soffitte, ove sono sequestrate, essendo i casolari circondati dall'acqua. Si deplorano perdite di bestiame ammagliato.

## DISCORSI DI MINISTRI INGLESI.

**L'alleanza anglo-sassone.**  
Londra 30 - Il ministro delle Colonie, Chamberlain, pubblica in un giornale londinese un articolo in cui dice che l'Inghilterra accoglierà di buon grado il ravvicinamento di qualunque potenza all'alleanza anglo-sassone; che per contraccambiare l'amicizia americana essa sarà disposta a qualunque passo; e che pur di sostenere gli ideali della razza anglo-sassone, cioè i concetti d'umanità, giustizia, libertà ed eguaglianza, non indietreggerà neppure dinanzi alla eventualità d'una lotta contro tutto il mondo.

Bristol 30 - Il ministro H. Jackson pronunciò un discorso, in cui respinse la accusa che il Governo inglese sia bellicoso riguardo alle relazioni estere. Disse essere pericoloso lasciare che gli stranieri si facciano un concetto erroneo sullo spirito o gli intenti dell'Inghilterra.

## Un discorso del generale Mercier in occasione del suo ritorno

Parigi 30 - Il generale Mercier intervenne al lunch offertogli dagli ufficiali a Mans, in occasione del suo ritorno. Egli brindò all'esercito che, malgrado l'opera di distruzione dal bizantinismo imprudentemente intrapresa, sarà pronto a combattere in un avvenire forse prossimo.

## Circa 200 navi perdute - Molte vittime

New York 30 - Parecchi piroscafi sono entrati nei porti nord-atlantici con a bordo marinai di velieri naufragati. Le navi scomparse ebbero almeno una trentina; 86 sono invistate lungo la costa della Nuova Inghilterra.

Inoltre nel porto di Boston circa 20 navi hanno sofferto tali avarie, da essere ridotte inutili carcasse, circa 40 persone affogarono. In altri punti sono arenate più di 30 altre navi.

## Una morte misteriosa nel Manicomio di Trieste

Undici anni fa veniva rinchiusa nel civico Manicomio una giovane sul vent'anni, che era stata dichiarata alienata di mente. La ragazza però non era malata di pazzia furiosa, anzi era divenuta tanto tranquilla, che recentemente il padre di lei e un suo fratello - che non lo facevano molto frequentati - avevano chiesto di farla uscire dal Manicomio e di prenderla in casa loro. Il permesso fu loro accordato e gio-

### APPENDICE DEL FRIULI

## L'imitazione nell'arte

Erberto Spencer, il Tarde e molti altri filosofi, hanno insistito sull'importanza che ha per la società la facoltà della imitazione, senza della quale non si avrebbe quella comunità di sforzi e di scopi che forma il valore dell'associazione. L'attitudine a imitare si rivela in tutti i nostri atti, la si può ritrovare in tutte le manifestazioni dell'attività umana. Felice Regnault, in un bell'articolo sulla *Revue Scientifique*, la studia molto arti figurative delle epoche remotissime sino ai nostri giorni.

L'arte ornamentale fu inventata dal primo selvaggio che copri di disegni i suoi utensili, la sua capanna, le sue vesti e tutto la sua pelle; e furono dapprima disegni geometrici, rette parallele, angoli, triangoli, ovvie, cerchi. Senonché, fatto il primo disegno, lo spirito umano si fermò, quasi stanco della fatica, ed egli si limitò a ripetere quello che aveva inventato, tracciando serie successive di rette parallele, di triangoli, ecc.

Quando dal disegno geometrico il uomo passò alla riproduzione di piante, ani-

mali e uomini, continuò con questo sistema di ripetizione.

I negri di Loango ripetono nelle tavolette di avorio file di cocodrilli, di uomini, di donne, tutti nella stessa posa; le stoviglie americane erano coperte di animali disposti a serie orizzontali, e ogni serie portava l'eguale ripetizione di uno stesso animale. Così pure erano i vasi greci antichi, e se essi somigliano molto a quelli dell'America, gli è che l'idea umana primitiva fu dappertutto la medesima. Procedimenti simili si trovano nell'arte egiziana e in quella assira; sono sempre della serie di personaggi, coperti l'uno sull'altro, tutti dal volto impassibile, anche quando la scena rappresenta un fatto tragico. E la pratica della ripetizione si osserva perfino nell'arte di un popolo che, visse isolato, dei Cinesi, i quali disegnavano delle serie di cavalli allineati, tutti identici e stranamente rassomiglianti a quelli degli Assiri. Né si può dire che la loro arte derivi da quella di questi ultimi, giacché i disegni cinesi dei quali parliamo, sono del secollo scorso dell'era volgare, epoca in cui Ninive e Susa erano distrutte da molto; so gli artisti cinesi hanno usato lo stesso pratiche degli assiri, gli è che tutte le arti hanno gli stessi procedimenti e le stesse convenzioni; giacché lo spirito umano, al suo risveglio, è sottoposto dappertutto alle stesse condizioni.

Lo spirito d'imitazione si manifestò anche nella composizione: l'artista primitivo, a qualsiasi popolo appartenga, quando vuole rappresentar un bosco, disegna tutti gli alberi egualmente alti ed equidistanti; se si tratta di una scena di pesca, le onde sono tutte uguali, ed i pesci, tutti della stessa specie, sono regolarmente allineati alla superficie dell'acqua.

Solo quando l'arte è giunta a un alto grado di perfezione, si libera di questa tirannia; eppure non troviamo ancora delle tracce anche nelle opere più perfette. Chi ha veduto le pitture di Cimabue, conosce tutte le pitture religiose del secolo XIII e del XIV, tanto si somigliano; e nel celebre quadro del Louvre, la Vergine, il Bambino e sei angeli, hanno tutti lo stesso volto immutato, e i sei angeli sono identici in tutto.

La stessa figura ripetuta più volte si trova non solo nelle pitture dei primitivi, ma anche in quelle dei grandi artisti del Rinascimento. Nel celebre quadro di Leonardo da Vinci, rappresentante Sant'Anna la Vergine e il Bambino, nel *salon carré* del Louvre, la Vergine, e Sant'Anna hanno gli stessi sembianti, la stessa fisionomia, la stessa espressione; e nello spozialio della Vergine di Raffaello si vedono cinque donne le cui teste sono identiche. E sarebbe facile, ma noioso, moltiplicare gli esempi i quali mostrano che l'arte quasi affranca se non tardi dal principio della ripetizione, principio di cui resta ancor oggi un vestigio nella simmetria, segnata, mente nell'arte decorativa o nei motivi architettonici.

Se si riproduce più volte lo stesso soggetto in una sola composizione, a maggior ragione lo si farà in opere differenti. Gli artisti si sono ripetuti in ogni tempo; sembra che l'inventare del nuovo sia stato per essi sempre faticoso. La povertà d'immaginazione era in passato maggiore di quel che sia oggi; non solo l'arte dei selvaggi, ma anche l'arte antica, si fonda su di un numero limitato di tipi.

L'arte, nei suoi principii, ha copiato certe pose, certi atteggiamenti sempre identici, di modo che si trovano molte e molte statue, le quali non sono che ripetizioni le une delle altre.

Le statue dei selvaggi hanno di solito le braccia pendenti lungo il corpo, oppure incrociate sotto le mammelle; lo stesso si ritrova presso i messicani, presso gli antichi egiziani o nell'arte greca arcaica.

L'arte greca, giunta alla perfezione, diede alle sue statue le pose più diverse, e le terre cotte, di Tanagra o di Mirina sono di una varietà straordinaria; oppure conservano l'atteggiamento consacrato dal periodo arcaico.

La posa della Venere dei Medici, con la mano destra che nasconde il seno sinistro, richiama le numerose statue di un'epoca molto più remota;

parecchi bronzi e terracotte, segnatamente quelle di Mirina, sono eseguiti nello stesso modo; e la statuetta ha ripotuto quella posa moltissime volte nella rappresentazione delle varie Veneti.

In ogni tempo poi, gli allievi hanno seguito l'esempio dei rispettivi maestri; così si perpetuarono le tradizioni artistiche e si formarono le scuole. Ogni epoca dell'arte, ha poi, la sua impronta particolare: durante l'impero romano si costruirono, dappertutto templi greci e arcaici; quando il medio ero ebbe trovato la formula della chiesa gotica, ogni città volle avere la sua; e allorché fu costruita la basilica di S. Pietro, e più tardi Versailles, sorsero dappertutto edifici simili. Infatti, perché gli altri non dovrebbero copiare l'opera originale di un artista dal momento ch'egli, stesso, una volta arrivato alla celebrità, e quando si sente lodato da ogni parte, non fa più altro se non ripetere? E non solo non cerca di perfezionare i suoi metodi, ma spesso anzi eseguisce parecchie copie di un lavoro ammirato.

Si prova un sentimento singolare quando, nell'visitare i musei di Rodopa, si trova in uno di essi un capolavoro già veduto in altro. E non si tratta di copie, bensì di due e talvolta più originali eseguiti dallo stesso artista. Tanto è vero che in arte, come in ogni altra cosa, è più comodo imitare che innovare.

vedi mattina la ragazza abbandonò il Manicomio e fece ritorno, dopo undici anni, nella casa paterna. Ma alla sera ella ricomparve al Manicomio, accompagnata dal padre e dal fratello, i quali dichiararono che durante la giornata essa aveva dato segni di grande agitazione, e che perciò credevano prudente di rinchiuderla.

La disgraziata, in procinto di rientrare nel Manicomio, pareva non darsi conto della triste sua sorte; fece un debole tentativo di resistenza, ma cedette, sorridente. I suoi parenti, nel lasciarla, l'abbracciarono e le promisero che sarebbero venuti a rivaderla, raccomandandole di starsene tranquilla.

Mezz'ora dopo la ragazza accusò forti dolori allo stomaco, e all'infermiera, che le chiese che cosa aveva mangiato, disse di aver mangiato della zuppa. Invece cinque minuti dopo rigettava dei maccheroni. Il vomito fu breve; ma lo stato della giovane andò così rapidamente aggravandosi, che alle 9.30, malgrado le cure prestate, spirò.

Fu osservato allora che il cadavere diveniva pauroso.

Il medico dello stabilimento, sorpreso da quella morte improvvisa, in attesa di pronunciarsi, avvertì del fatto l'autorità.

In seguito a ciò, il padre ed il fratello della giovane furono condotti al Manicomio, ove li attendeva il consigliere Petronio, del Tribunale provinciale, che procedettero al loro interrogatorio. Fu pure interrogata l'infermiera cui era stata affidata nella sera la ragazza. Padre e figlio, subito l'interrogatorio, furono rilasciati in libertà.

I romanzi in azione

È una storia che viene dalla Russia. Due anni fa una giovane svedese, figlia di un giardiniere, cadde in un fiume, e si sarebbe annegata se un uomo coraggioso non l'avesse salvata. Avvenne quello che facilmente si può indovinare: la fanciulla si innamorò del suo salvatore e questi di lei.

Il padre della fanciulla, però, per quanto fosse riconoscente al giovane, si dimostrò contrario al loro matrimonio, essendoché il giovane, non soltanto era povero, ma era altresì trovatore.

Dopo aver tentato invano di vincere l'opposizione del cocco genitore, il giovane partì dal villaggio e non diede più notizie di sé. La sua partenza gettò nella disperazione la fanciulla.

La povertà incominciò a languire e cadde inferma.

La medicina e le cure amorevoli del padre a nulla valsero.

Il male fece rapidi progressi, ed ogni speranza di guarigione era ormai svanita, quando, poco tempo fa, ritornò improvvisamente nel villaggio il giovane, non più trovatore e non più povero.

Egli aveva trovato il padre suo in persona di un conte polacco ricco a milioni.

Stemma o borsa egli depose ai piedi della languente d'amore, la quale riacquistò poco a poco la salute e le gioie perdute.

Il matrimonio venne celebrato in questi giorni, e gli sposi viaggiano a tutto vapore per l'Europa, che ad essi pare troppo piccola per contenere la loro felicità.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. La donna va presa come il vino: bevete, ma non ubbriatevi.

Cognizioni utili. Risposta ad un abbinate. La sua innocenza ed i suoi sogni terribili dipendono assai probabilmente da cattiva digestione. Mangi poco e cose leggere la sera, e non ai corichi che due ore almeno dopo aver mangiato.

La sanga. Poliverbo.

DO È

Spliega, della coisrada proced. SEM-PIO-NE.

Par altro. In Tribunale.

Il presidente interroga una graziosa sartina chiamata a testimoniare in un processo: - Il vostro nome?

- Tobi vuol sapere il mio nome! Quando mi angue per la strada, lei lo sa bene, allora, che mi chiamo Teresina!

PROVINCIA

Una ragazza annegata. Cividale, 20 novembre.

Il giorno 28 corr. certa Bladig Polonia di anni 18 da Scrutto, si recò a Chiolla, in compagnia di Camarin Davide di anni 58, guardia forestale di posto a Scrutto, per prestarsi a fare il bu-

ento in casa di una figlia del Camarin colà maritata.

Essendo però la giornata piovosa, si abbandonò l'idea di fare il buco; per attendere il bel tempo. Quindi la Bladig ed il Camarin si misero in viaggio per ritornare a casa loro. Giunti nella località fra Purgessimo ed Azzida verso le ore 6 di sera, tentarono di passare a guado il Natisone, che era gonfio e torbido; la Bladig in quel passaggio scomparve travolta dalle acque.

Il di lei cadavere venne trovato nei domani verso le ore 9 di mattina.

Parò assodato che la guardia Camarin, visto il pericolo che correva, abbia pensato a salvarlo, lasciando che la sua compagna di viaggio corresse il suo destino.

Egli cambiò strada per rincarare, e nulla disse a nessuno della scomparsa della Bladig. Non chiamò al soccorso, non informò il vicinato, non disse verbo ai parenti di lei.

Narrato il fatto, i commenti vengono spontanei, e non possono certamente esser lusinghieri per Camarin.

I piccoli martiri. A Moggio, il bambino Nol Vittorio, sfuggendo alla vigilanza dei genitori, cadde accidentalmente in una caldaia d'acqua bollente, riportando ustioni tali che causarono la di lui morte.

Cento lire che si colassano. L'altro giorno a Pizzano, ignoto ladro, penetrato nella camera aperta di Rottaro Giovanni, rubavagli un biglietto di banca da lire 100.

DAL FRIULI D'OLTRE JODRI

« Lega della gioventù friulana ».

Si è costituita domenica scorsa a Gorizia la « Lega della gioventù friulana », una Società che vuol riunire le giovani energie, fino ad ora o trascurate o disperse, stabilire fra di esse più stretto contatto di pensieri e d'azione, dar loro un luogo di convegno ove possano meglio conoscersi e apprezzarsi.

Per questa inaugurazione erano convenuti parecchi giovani delle Basse, oltre ad una ventina di triestini.

La seduta inaugurale fu tenuta nella palestra dell'Unione ginnastica goriziana, gremita di soci e di invitati. Alla solennità erano rappresentati i giornali liberali di tutta la regione Giulia e alcuni del Regno.

Il presidente del Comitato promotore, dott. Adolfo Codermaz, assunta la presidenza del Congresso, porge un saluto fraterno agli ospiti di Trieste e delle Basse, fra i quali si trovano quelli che recentemente a Torino, nel Congresso degli studenti, rappresentarono così degnamente ed efficacemente la studentesca della regione Giulia (vivi applausi), la quale invano chiede il riconoscimento del suo naturale e positivo diritto di compiere gli studi nella lingua materna. Approfitta del ricordo per inviare un saluto ai giovani nostri, che sono costretti a domandare il pane della scienza in Università di lingua straniera (applausi). Accennando alle difficoltà già incontrate sul suo cammino dalla « Lega della gioventù friulana », cui si respinsero i primi statuti propone un ringraziamento all'avv. Grazziolo Luzzatto, che elaborò il secondo statuto.

Espono gli intendimenti del nuovo sodalizio, non venuto a contrapporsi agli altri esistenti, anzi desideroso di contribuire, nel limite concessogli dagli statuti, alla difesa del diritto nazionale italiano in queste nostre terre. Esso tenderà ad unire la gioventù di tutta la regione Giulia in un solo pensiero e in un solo amore (applausi). Solo i pusilli staranno da noi lontani, perchè per essi non fu mai scritto l'aurato motto: « Valere è potere » (applausi).

Il dott. Renato Jellebitsz si rallegra di aver trovato a Gorizia animi così italianamente devoti alla causa del nostro paese, di cui, con rapidi tocchi descrittivi ed osalti le sovrane bellezze. Ne è confortato per la promessa che ne deriva, di concordia ed unità di procedimento, di fronte alle incertezze del domani (applausi).

Si dà quindi lettura di numerosi telegrammi di adesione, pervenuti alla presidenza, fra cui citiamo quelli degli studenti italiani all'Istituto magistrale di Capodistria, della gioventù di Rovereto, dei giovani di Rovigno, di Cittanova, di Pisinò, di Bujo, di Choro, di Dignano, del Municipio di Pirano, del Circolo accademico italiano di Vienna, degli studenti friulani all'Università di Graz, dei soci goriziani della Famiglia triestina di Milano, dell'Unione accademica italiana di Graz, dei privati cittadini di Ajello, di Cividale e di altri luoghi, della redazione dell'« Idea italiana » di Rovigno, ecc. ecc.

Alla lettura, quasi tutti i telegrammi,

che esprimono tutti concetti altamente patriottici, vengono salutati da calorosi applausi.

Terminata la lettura dei telegrammi, il signor Garibaldi Apollonio, porta ai fratelli friulani il saluto della gioventù liberale triestina. La concordia degli intenti, manifestata in questa assemblea, conforta a sperare che sarà anche in avvenire mantenuta alta ed inviolata la bandiera della patria, della quale si augura che si possa dire « frangar, non flectar » (applausi).

Si procede poscia alla elezione delle cariche sociali, e l'adunanza quindi si scioglie.

Dopo il congresso, friulani, goriziani e triestini, si raccolsero ad una fraterna bicchierata.

UDINE

I nostri Onorevoli. Ieri, alla Camera, discutendosi il bilancio dei lavori pubblici, l'on. Girardini ricordò al ministro che la stazione di Pasian Schiavonesco da molto tempo reclama uno scalo mobile necessario per il servizio.

Lacava, ministro dei lavori pubblici, dichiarò che si provvederà ai lavori di Pasian Schiavonesco, purchè il Comune coopererà nella spesa.

Per l'Esposizione di Udine nel 1903. Presenti i signori Bardusco, rag. Luigi, Beltramo Antonio, Beretta cav. Fabio, Biasutti avv. cav. Pietro, Capellani avv. cav. Pietro, Degani cav. G. Batt., Falconi cav. ing. Giovanni, Mantica cav. Nicolò, Minisini Francesco e Søndresen ing. Giovanni, ieri si è costituita la Commissione incaricata degli studi preparatori per l'Esposizione da tenersi in Udine nel 1903.

Avevano giustificato l'assenza i signori Barbieri cav. Luigi, Del Puppo prof. Giovanni, Cioppello cav. dott. Andrea, Pecile prof. Domenico e Romano dott. cav. Giov. Batt.; soltanto il signor Pietro Scabbi declinò l'incarico di far parte della Commissione stessa.

A presidente di essa fu eletto l'on. Elio Morpurgo, a vicepresidente l'avv. cav. Pietro Capellani ed a segretario il prof. Domenico Rubini.

La Commissione ha stabilito di cominciare i suoi studi in una seduta che avrà luogo prima del 10 corrente.

Aumento delle tasse per l'insegnamento tecnico. È stato presentato il progetto di legge per pareggiare lo stipendio dei professori delle Scuole ed Istituti tecnici a quello degli insegnanti nelle scuole secondarie.

Per far fronte alla spesa si aumentano le tasse scolastiche, che sono portate a questo limite:

Istituti tecnici. — Tassa per esame di ammissione lire 40; per immatricolazione lire 20; per iscrizione a ciascuna classe lire 60; licenza per candidati provenienti da istituti governativi lire 75; id. provenienti da scuole private lire 100; tassa diploma lire 10.

Scuole tecniche. — Ammissione con o senza esami lire 10; iscrizione annua lire 30; esame di licenza lire 20; diploma lire 5; soprattassa dei privatisti lire 15.

La spesa maggiore per stipendi sarebbe di lire 642,000; il maggior introito per tasse si calcola a lire 643,000.

Comitato per l'educazione fisica. Della seduta che tenne ieri sera il Comitato per l'educazione fisica e che riuscì molto numerosa, daremo ampia relazione domani.

Concorso per gli industriali. Il Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, bandisce per l'anno 1899 un concorso a tutti gli industriali delle provincie Venete, che si presenteranno con l'introduzione di nuove industrie o con utili innovazioni e miglioramenti, la cui importanza sia sanzionata da pratica attuazione attestata da certificati delle locali Camere di Commercio, e confermata da speciali ispezioni dei delegati della Presidenza.

Al concorso sarà annessa una Esposizione campionaria: nel Palazzo Loreadan residenza del R. Istituto negli otto giorni successivi alla premiazione che avrà luogo nell'adunanza solenne del R. Istituto (maggio 1899).

I premi da conferirsi consisteranno in 2 diplomi d'onore, 2 medaglie d'oro, 4 medaglie d'argento, 6 medaglie di bronzo, menzioni onorevoli e premi in denaro, per la complessiva somma di lire 1500.

Gli aspiranti al concorso potranno ritirare dalla Cancelleria del R. Istituto (Palazzo Loreadan a Santo Stefano) i moduli per le loro domande, le quali dovranno essere prodotte non più tardi del 31 gennaio 1899.

Le norme per il concorso si trovano

stampate negli stessi moduli delle domande d'ammissione.

Personale insegnante. L'ultimo Bollettino del Ministero dell'istruzione contiene le seguenti disposizioni: Frigiori, direttore della Scuola tecnica a Varallo, è trasferito a Cividale; Girotto, incaricato della computeristeria alla Scuola tecnica di Rovigo, è collocato in aspettativa per salute.

Personale delle Finanze. L'ultimo Bollettino del Ministero delle Finanze contiene le seguenti disposizioni: Bressana, vice-segretario all'Intendenza di Udine, è collocato in aspettativa per motivi di salute; gli aiutanti Donato a Tolmezzo, Tofflon a Tarcento, scambiano di residenza; i vice-delegati del Tesoro, Trevisani a Udine, Yaccari a Belluno, scambiano di residenza.

Importanti notizie sulla Lotteria di Torino. Ad evitare disillusioni. Ritorniamo di fare cosa opportuna pubblicando le seguenti notizie autentiche sulla Lotteria di Torino:

« La Lotteria dell'Esposizione era stata divisa dagli assuntori in quattro serie distinte di 200,000 biglietti ciascuna: ma soltanto le due prime di detto serie vennero effettivamente emesse; le altre due, vuoi per la ristrettezza del tempo, vuoi perchè forse non potrà essere concessa una ulteriore proroga alla estrazione, non furono neppure iniziate, ed i relativi biglietti non vennero messi in vendita.

« Così avvenne che l'estrazione fino al n. 400,000 venne utilmente fatta corrispondendo al biglietti realmente emessi e posti in vendita: da quel numero in poi essa non ha più interesse per pubblico, non corrispondendo più che ai biglietti rimasti in potere dell'assuntore; e che — a quanto si si dice — non furono nemmeno più bollati.

« L'estrazione però, per disposizione della legge riflettente così fatte lotterie, deve compiersi fino all'ultimo numero, ed è perciò che essa dura ancora, e non sarà ultimata che quando avrà toccata la cifra di 800,000 ».

« I giornali hanno accennato che il premio delle 200 mila lire era stato vinto da cinque povere famiglie del Comune di Margno (Valdassina); ma la notizia non ebbe ancora conferma. La « Perseveranza » è informata che il premio delle 100 mila lire è stato vinto da un sacerdote della provincia di Milano, che desidera non si faccia il suo nome.

Felicitazioni ferroviarie. Per i prossimi giorni festivi 8 ed 11 dicembre p. v., la Società Veneta ha stabilito di prorogare a tutto il 12 detto la validità dei normali biglietti di andata-ritorno distribuiti da e per tutte le stazioni sociali dal 7 all'11 p. v.

Eguale facilitazione viene estesa anche ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie delle Isole Adriatiche, Mediterranee, della Ferrara-Suzzara e colle ferrovie di Reggio-Emilia.

Un fatto di sangue. Questa mattina in via del Pozzo vedovasi il ciottolato macchiato di sangue per un tratto abbastanza lungo. La cosa era molto impressionante, e già il vicinato farneticava di accisioni e delitti; quando si seppe che quel sangue era sgorgato ter sera... dal naso di un signore, il qual naso ora stato colpito da un zoccolo scagliato da un monello contro un suo collega in monelleria. Il signore era entrato in una casa vicina per avere i soccorsi del caso, cioè un po' d'acqua fresca e una tovaglia, e da quella casa uscì questa mattina la verità sal « fatto di sangue ».

Un brutto tiro al cambiovalute della Stazione. Alle ore 6,15 pom. di ieri un individuo dell'apparente età d'anni 30, alto di statura, in occhiali, vestito di scuro, con paletto pure di panno scuro e bavero d'astrakan, capelli e baffi biondi, presentavasi al cambiavalute presso la Stazione ferroviaria, sig. Gaetano Zampi fu Giovi Batt. d'anni 63, da Riva di Trento, e facevasi cambiare un biglietto da 100 dollari, uno da 50 ed uno da 10, ritirando lire 910 in moneta italiana.

Più tardi il sig. Zampi si accorse che tali biglietti erano fuori di corso. Denunciò il fatto all'ufficio di P. S. che attivò indagini per rintracciare il briccone, ma finora inutilmente.

Un annegato. Al momento di andare in macchina ci viene riferito che fu trovato questa mattina annegato un uomo nel canale Ledra presso lo stabilimento Scovani ai casali di Cussagoacco, nello stesso punto ove fu trovato l'altro ieri il Rossi, scaricatore di carbone alla ferrovia.

Monte di pietà di Udine. Martedì 8 dicembre vendita dei pogni preziosi, bollettino veridico, assai nel gennaio 1897 e descritti nell'avviso a-posto. presso il locale della vendita.

Cento lire perdute. Percorrendo la strada da Udine a Basaldella furono perduti due biglietti da lire 50. Computante mancia a chi li portasse al nostro ufficio d'Amministrazione. N. 2011.

Ospitale Civile di Udine ed Istituti annessi. Commissaria Piani in Lovaria e Manicomio studiorale in Ribis di Reana. AVVISO.

Chiunque intendesse di concorrere alla fornitura di circa 300 ettolitri di vino di tipo unico, occorrente per l'anno 1899, al Pio Luogo ed Istituti annessi, è invitato a presentare presso questa segreteria campioni e prezzi, prima delle ore 12 meridiane del giorno 7 dicembre p. v.

L'Amministrazione, previa eliminazione di quei campioni che non risponderanno ai requisiti di cui l'articolo 3 del Capitolato, e sentito il parere del personale sanitario, farà la scelta con riguardo al prezzo relativo. Sul prezzo o campione prescelto verrà indetta una privata licitazione fra tutti coloro che depositarono campioni o si farà luogo a trattative private, in conformità dell'autorizzazione che sarà concessa dall'onor. Giunta provinciale amministrativa.

I campioni sigillati dovranno essere presentati in duplo per ogni qualità di vino offerta.

Le spese tutte inerenti alla fornitura staranno a carico del fornitore.

Il Capitolato normale è ostensibile presso l'Ufficio di segreteria. Udine, addì 25 novembre 1898. Il vice-presidente Luigi fu M. Bardusco.

Cassa di Risparmio di Udine. Situazione al 30 novembre 1898.

Table with financial data: Casca contanti, Mutui e prestiti, Buoni del Tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pagato, Conti correnti, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Rattivi interessi non scaduti, Mobili, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia, Somma dell'Attivo, Spese dell'esercizio in corso.

Passivo. Depositi a risp. nominativi 2%, Id. al portatore 3%, Depositi a piccolo risparmio 4%, Totale credito dei depositanti, Interessi maturati sui depositi, Debiti diversi, Conti corrispondenti, Depositi per depositi a cauzione, Depositi per depositi a custodia, Somma del Passivo, Fondo per le occorrenze dei valori, Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1897, Rendite dell'esercizio in corso.

Movimento dei depositi e rimborsi nel mese di novembre 1898. Lib. nom. emessi n. 7, dep. p. 82 p. l. 139,445.18, Id. al port. emessi n. 180 dep. p. 516 p. l. 322,385.42, Id. ap. risp. emessi n. 47 dep. p. 482 p. l. 28,732.29, da primo gennaio a 30 novembre 1898, Lib. nom. emessi n. 118 dep. p. 1012 p. l. 1,583,393.45, Id. al port. emessi n. 1885 dep. p. 6910 p. l. 4,247,970.97, Id. ap. risp. emessi n. 6574 p. l. 3,818,877.07, Id. ap. risp. emessi n. 687 dep. p. 1,340,166.80.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti nominali all'interesse netto del 3%, riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/2%, riceve depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4%, fa mutui ipotecari al 5%, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di trenta anni; accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5%; accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6%, se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al 5%, se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni; accorda prestiti sopra pegno di valori al 4 1/2%, oltre la tassa di registro dell'1.80‰; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5%, a debito, e al 4% a credito; accata cambiali e due firme con scadenza fino a sei mesi al 5%; riceve valori a titolo di custodia verso tenuta provvisoria.

Questi tassi verranno mutati col 1° gennaio 1899.

La China di Migon non ha rivale Siccome preparato vegetale.

Vista difettosa. Per soddisfare le cortesi richieste di molte persone, l'oculista-fisiologo D. E. Borghi, si trattiene alcuni giorni in questa città.

D'affittare la suburbio Aquilata magazzino ed eventualmente vasto granaio. Rivolgersi ai fratelli Borta.

Lavoratorio di pellicceria. La sottoscritta avverte le signore di città e provincia, che tiene lavoratorio di pellicceria in qualunque articolo a prezzi modicissimi.

Leggere in quarta pagina Chinina Milione. Navigazione Generale Italiana. Acquista di Rondegno. Malattia nervosa - Dott. Moretti. Carboneum Zundel. Vera Iella all'orticaria - Galleani. Torà-tripe - Cousseau. Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 30 - 11 - 1898. Ore 9, ore 16, ore 21, ore 8.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udina. Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina di dicembre.

da Tramonti di Sotto, accusato di aver carpito e falsificata la firma di certo Kronavetter, su una cambiale di fiorini 575, come ieri accennammo.

Il processo Giacomelli. Si ha da Roma: «Dopo domani (1) comincerà a discutersi il processo contro il comm. Giacomelli, ex-direttore del Credito Immobiliare. Dopo l'avvenuto concordato il processo ha perduto molto della sua importanza, mancando la Parte Civile».

La condanna degli amministratori d'una Cooperativa. Il Tribunale di Cremona condannava a sette mesi di detenzione il presidente, i consiglieri ed il segretario della cantina cooperativa di Pieve San Giacomo, ritenuta associazione diretta, anziché a scopo benefico ed umanitario, ad incitamento alla dissobbedienza alle leggi ed all'odio tra le classi sociali.

La querela di monsignor Bonomelli. Togliamo dalla Gazzetta di Venezia: «Quel noto don Giacomo Pastori, già redattore della Difesa, e uno dei più rabbiosi individui che abbiano mai appartenuto al giornalismo clericale, è stato citato con mandato di comparizione dal Tribunale di Milano quale autore o ispiratore della corrispondenza sul giornale La Stampa contro il vescovo Bonomelli, e per la quale, come si sa, è stata sporta querela».

Parlamento Nazionale. Camera dei deputati. Seduta del 30. Presiede Zanardelli, pres. Esaurite alcune interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Un famoso circolo vizioso (Note d'iglione). Pare impossibile! Tutto l'uomo ha cercato di classificare su questa terra: animali, bruti, piante, minerali; ma il nobile animale non è ancor giunto a classificare se stesso sotto il punto di vista che andiamo a vedere.

già la merce greggia nel laboratorio di chimica, come la faceva passare attraverso il tubo che la porta all'uscita, per arricchire il terreno.

Dopo questo esame, tiriamo la somma delle nostre grossolane osservazioni e sentenziamo: quest'uomo è sanguigno o nervoso? È vero che per quanto differenti gli uni dagli altri, gli uomini hanno però qualche rassomiglianza da autorizzarci a farne dei gruppi come se ne fanno per le zucche ed i fagioli; è vero che molti uomini si rassomigliano nella statura, nella statura, nei gesti, nell'accento, nella facilità di ammalarsi; è vero che ci sono degli uomini che hanno eguale temperamento e costituzione; ma è altrettanto vero che i temperamenti non rappresentano che la caricatura di un'idea sana, e che ci divertono con un quadro che in natura non esiste, e che, non esistendo, non può dare alcun pratico suggerimento nell'arte difficile di conservare la salute.

Voi avete udito dire da molti le mille volte che le persone di temperamento sanguigno vanno soggette all'emorragia, alla pleurite, ecc.; che le persone nervose vanno soggette alle convulsioni, all'isterismo, ecc. ecc. Ma questo è semplicemente ridicolo, è uno stupendo circolo vizioso. Obblimmo di temperamento sanguigno quelli che presentano infiammazioni ed emorragie e poi dicono che i sanguigni vanno soggetti all'emorragia, alle infiammazioni: tanto vale, buon Dio, dire che le api hanno il temperamento mellifero, i tisci un temperamento tisco, e via discorrendo!

Costoro, sembra, non capiscono che prendono l'effetto per spiegare la causa e la causa per spiegare l'effetto! Oh povero cervello! Non si può scientificamente raggruppare in classi i temperamenti, perché ad ogni classe dovrebbero appartenere più individui aventi gli stessi caratteri; ciò che in natura non ci è dato di trovare. Ognuno ha un temperamento speciale, come per ognuno deve esservi un trattamento igienico speciale. Le macchine umane non sono eguali!

Ah, dottor mio, quanto sangue ho perduto, come sono sanguigno! L'amico forse perde sangue perché ha un sangue povero del suo principale elemento perché non ricostituisce molto bene il tessuto vascolare, perché, l'amico, è meno sanguigno di un uomo sano!

Ah, dottore, non ne posso più, quanto sono nervoso! Poverina, ha, dei stoppioni di candela benedetta per i nervi! Come uno ha da essere sanguigno se non è rosso in viso, se non perde sangue, se non ha la pelle calda? Bravo l'amico! Il rosso abituale del viso non dipende forse dalla mancanza della linfa nel sangue abbruciato, per modo di dire, dall'alcool della bevande? Non perde sangue perché ha un sangue buono. La pelle calda? Ma il calore non proviene da una circolazione sanguigna più o meno rapida, da una combustione più o meno attiva nei polmoni?

Non è grasso, né pacifico, né scrofoloso: come mai deve essere linfatico? Non è eccitabile, non è magro, non è convulsivo, come mai dovrebbe essere nervoso? Non soffre di fegato, non ha la pelle giallognola, come mai dovrebbe essere bitioso?

Che c'entra il tessuto cellulare, la pinguedine, colla linfa del sangue? I nervi allo stato normale hanno da manifestarsi con convulsioni? E se il fegato produce in abbondanza la bile tanto necessaria all'organismo, deve l'uomo allo stato normale di salute risentirne?

Per finire diremo che ad arruffare la matassa s'è mosso anche di mezzo l'amor proprio. Dite voi ad uno che è linfatico, se ne offende; per hacco! colla linfa va associata la floccosità delle carni, la poca energia del carattere, la scrofolosità, l'intelligenza corta: vi par poco?

Se invece voi dite ad uno che è epatico, la cosa passa: l'itterizia in fine dei conti non spaventa, la collera non disonora.

Volente ingraziarvi colle donne? Una ricetta infallibile: dite loro che sono nervoso, ma assicurando dentro di voi che non lo siete di fatto!... Ape.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. La battaglia sui provvedimenti finanziari.

Roma 1 - Si conferma sempre più la voce che un voto di fiducia non ci sarà alla Camera prima dei provvedimenti finanziari. I gruppi dell'Opposizione, dopo maturo esame, avrebbero deciso di evitare per ora qualsiasi battaglia.

È certo però che sui progetti finanziari la battaglia sarà grossa e decisiva, essendovi molti deputati che non intendono subordinare il loro voto a ragioni di partito.

Gli italiani rimasti in Abissinia. Roma 1 - Il capitano Cicco di Cola ha informato il Governo che gli italiani rimasti in Abissinia, dopo la consegna dei prigionieri, sarebbero una diecina, ma finora non si sono potuti conoscere i loro nomi.

La maggior parte si trovano nei paesi Galla e nello Scioa meridionale.

Il trattato con la Cina. Roma 1 - Oggi incominceranno i negoziati per la conclusione del trattato di commercio tra l'Italia e la Cina.

Essendo i due Governi già d'accordo su tutti i quesiti principali, i negoziati non saranno che una mera formalità.

Corriere commerciale. Soto. Milano, 30 novembre.

In giornata si ebbero su piazza varie domande in diversi articoli, e le trattative non mancarono. Le conclusioni furono però limitatissime per l'ostinazione delle due parti; il compratore pretende facilitazioni che il datatore non vuole a nessun costo accordare.

Parlasi della vendita di qualche partita di greggia adatta per l'America, ai prezzi già praticati, come pure di qualche balla di greggiotta per fornire i filatoi. Le domande dei lavoratori organici non hanno fatto difetto; tuttavia il punto scabroso è sempre il prezzo, sussistendo fra domanda ed offerta delle considerabili differenze, difficili ad appianare.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. Svatich. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

PREMIATO con DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolona 1897.

GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

Medaglia d'oro di Primo Grado all'Esposizione Nazionale di Roma 1898.

SARTORIA MARCHESI Mercatovecchio, 2 - UDINE - Mercatovecchio, 2.

Grande assortimento stoffe ultima novità per confezioni su misura. Taglio, confezione, prezzi e forniture da non temere confronti né concorrenza. GRANDE DEPOSITO. Maglieria per uomo - Calzetti in lana e filo - Maglie e calze per ciclisti - Cravatteria - Impermeabili in Loden e Caoutchouc - Guanti lana e novità - Bretelle novità - Portafogli e portamonete - Soprascarpe di gomma. PELLICCERIA PER UOMO.

Bolettino della Borsa

Table with financial data including Rendita Italiana 5% (101.70), Rendita 4% (101.85), Rendita 3% (108.7), Rendita 2% (99.7), Obbligazioni, Azioni, Cambi e Valute, Ultimi Dispacchi.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.07.

La Banca di Udine cede oro o scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare".

GRARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE. Arrivi Partenze Partenze Arrivi.

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE



PROFUMATA E INODORA  
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba

ARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI  
scegliere sempre sull'etichetta il nome del produttore

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 18 - MILANO

Si vende tanto profumata che lampora in fiasca, a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi, a L. 5 e L. 8.50.

Trivani di tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
Ministri droghieri, A. R. bris farmacista - A. Maniago di Silvio Bonanni farmacista - A. Pordenone da Giuseppe Tam  
A Spilimbergo di Egozio Orlandi e dai Fratelli Luriso - A. Tolmezzo da Chiassi farmacista - A. Pontebba da A. Cattoli  
Comitato generale da A. MIGONE & C. Via Torino, 18, Milano. Alle spedizioni per posta, postale aggiungere cent. 80.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunita FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima  
Capit. Sociale L. 50,000,000  
Iscritta al Registro del Commercio di Udine n. 1000/1000  
Iscritta al Registro del Commercio di Udine n. 1000/1000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA:  
Compartimenti Genova Palermo.  
Bari Napoli Venezia.

### Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società  
Udine - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

15 Dicembre (Postale) Vapore SIRIO  
per Montevideo e Buenos Ayres.  
Tonnellate 6000 - Comandante Paroli.

1 Gennaio (Postale) Celere Washington  
per Montevideo, Buenos Ayres e Brasilia.  
Tonnellate 6000 - Comandante De Marchi.

15 Gennaio (Postale) Celere PERSEO  
per Montevideo e Buenos Ayres.  
Tonnellate 6000 - Comandante Piccini.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Per informazioni ed imbarco, dirigersi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor ANTONIO PARETTI controllore - Via Aquileja N. 94

## RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

Malattie del Nervo, della Pelle, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

Per informazioni ed imbarco, dirigersi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor ANTONIO PARETTI controllore - Via Aquileja N. 94

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
M. 2-7	O. 4-45	O. 6-12	O. 6-12
O. 4-45	M. 8-05	M. 8-05	M. 8-05
M. 8-05	O. 11-25	O. 10-50	O. 10-50
O. 11-25	M. 12-25	O. 14-30	O. 14-30
M. 12-25	O. 13-20	M. 17-25	M. 17-25
O. 13-20	M. 19-27	M. 19-25	M. 19-25
M. 19-27	O. 20-23	O. 22-25	O. 22-25
O. 20-23			

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
(\*\*) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
O. 8-02	O. 6-10
D. 7-58	D. 9-26
O. 10-35	O. 14-39
D. 17-10	O. 16-55
O. 17-35	D. 18-39

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8-10	O. 8-25
M. 9-50	M. 9-10
M. 15-42	D. 17-95
O. 17-25	M. 20-45

DA GARBARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A GARBARA
O. 9-10	O. 8-05
M. 14-35	M. 13-15
O. 18-40	O. 17-30

DA GARBARA A PORTOGROZZO	DA PORTOGROZZO A GARBARA
O. 5-45	O. 8-10
O. 9-13	O. 13-05
O. 19-05	O. 20-45

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8-05	M. 7-35
M. 9-50	M. 10-39
M. 11-30	M. 12-26
M. 15-55	M. 18-47
M. 20-40	M. 21-25

DA UDINE A PORTOGROZZO	DA PORTOGROZZO A UDINE
M. 7-51	M. 6-08
M. 18-10	M. 13-10
M. 17-25	M. 17-38

DA S. GIACOMO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIACOMO
O. 8-50	M. 8-50
M. 14-50	M. 17-35
O. 21-04	M. 21-40

## CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione.  
Si raccomanda specialmente per le palizzate, porte di cantine, travi, attrezzi agricoli, ecc.  
Prezzi di vendita: 12.50 e 100 chili franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di CARBOLINEUM  
Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Scarpa - Venezia.

## VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano  
con laboratorio chimico, via Spadina 12/15

Presentiamo questa preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché 161631 più estesa ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Essa non deve esser confusa con altre specialità che portano lo stesso nome che sono INEFFICACI e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oligoterapia disteso su tela che contiene i principi dell'Arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela della quale non stiano alterati i principi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA e imitata dolosamente al VERDEBRAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quelle inviate direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Immediatamente sono le guarnizioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle emorragie, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, nelle migrazioni e dolori (dove ne dolori) di tutti i nervi, nelle infiammazioni, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Sono a proprio agio i dolori da artrite cronica, le guarnizioni in callosità, gli indurimenti, da cicatrici, ed in molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente nei calli.

Costa lire 10.30 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro.  
Lire 1.20 la scatola, fiasca e domicilio.



## TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici e da non confondersi colla pasta Baccata che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1900.

Dichiaro con piacere che il signor A. Gualandri ha fatto nei nostri Stabilimenti di Udine, una grande quantità di TORD-TRIFE in questa Città, due esperimenti, ed il suo preparato detto TORD-TRIFE ha dato un risultato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI FOGGIOLI

Pacchetto grande Lire 1.00 - Piccolo Lire 0.50

Trivani vendibile in UDINE presso l'ufficio annunzi del giornale IL FRIULI - Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Questo treno parte da Covignone. Coincidenza: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.